

L'efficacia del casco Cpap dimostrato in uno studio dell'ospedale di Vimercate

VIMERCATE (gg4) Uno studio dell'ospedale di Vimercate certifica come l'utilizzo del casco Cpap si riveli efficace nel 62% dei casi per la dimissione diretta dei pazienti ricoverati in terapia semi intensiva per Covid19.

La ricerca è stata realizzata su 150 pazienti ricoverati nel nosocomio vimercatese durante la prima ondata pandemica nel periodo tra marzo e maggio 2020 ed è appena stata pubblicata sulla rivista scientifica internazionale Austin Journal of Infectious Diseases.

Tutti i pazienti oggetto dello studio vimercatese hanno sofferto della forma più

grave dell'insufficienza respiratoria Ards (Acute Respiratory Distress Syndrome) e sono stati tutti trattati utilizzando l'assistenza cpap. I risultati raggiunti dallo studio e dall'utilizzo del casco sono

stati molto interessanti e, come detto, hanno permesso al 62% la dimissione diretta dalla terapia semi intensiva. Di questi 150 poi, 31 sono stati trasferiti invece in terapia intensiva e di questi, 15 sono sopravvissuti. La mortalità, proprio grazie al trattamento Cpap, ha consentito quindi di abbassare il tasso di mortalità al 28%.

«Ciò che mi preme sottolineare è che lo studio è stato interamente realizzato presso il nostro ospedale. In secondo luogo la ricerca conferma l'importanza della terapia semi intensiva seguita prevalentemente dai pneumologi ma con il contributo dei chirurghi toracici e dei riabilitatori - spiega **Paolo Scarpazza**, primario della Pneumologia di Vimercate e prima firma della ricerca appena pubblicata - Di più: tutto il personale assistenziale, dagli infermieri agli oss ha partecipato all'impegno messo in campo nel corso della pandemia, manifestando un straordinario spirito di squadra».



Il dottor Paolo Scarpazza (quarto da sinistra) insieme all'equipe di Pneumologia dell'ospedale di Vimercate



Peso:16%